

Delibera n° 1158

Estratto del processo verbale della seduta del
25 luglio 2024

oggetto:

LR 10/2012, ART 3. SOCIETÀ PER AZIONI IN HOUSE FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE. RINNOVO DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO.

Massimiliano FEDRIGA	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Mario ANZIL	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Cristina AMIRANTE	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sergio Emidio BINI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sebastiano CALLARI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Riccardo RICCARDI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Pierpaolo ROBERTI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Alessia ROSOLEN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Fabio SCOCCIMARRO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Stefano ZANNIER	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Barbara ZILLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto l'articolo 4, comma 87, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, recante *“Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009”*, che autorizza l'Amministrazione regionale a costituire, anche con soggetti pubblici operanti nel settore della viabilità, una società di progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere di viabilità, ivi incluse quelle trasferite ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia concernente il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti), nonché a sostenere le spese per la sua costituzione;

Visto il vigente articolo 63 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, recante *“Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità”*, il quale dispone che la società di cui all'articolo 4, comma 87, della su citata LR 22/2007, è a capitale interamente pubblico ed ha per oggetto sociale esclusivo la progettazione, la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di opere di viabilità, in particolare sulla viabilità di interesse regionale di cui al decreto legislativo 111/2004, e successive modifiche, ed è costituita anche con soggetti pubblici intestatari o titolari di diritto d'uso di demanio stradale;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera k), della legge regionale 4 maggio 2012, n. 10, recante *“Riordino e disciplina della partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia a società di capitali”*, con la quale la Regione ha confermato la propria partecipazione nella Friuli Venezia Giulia Strade SpA;

Dato atto che attualmente la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è titolare dell'intero capitale sociale della Friuli Venezia Giulia Strade SpA, società *in house* della Regione, come disposto dall'Allegato 1 alla deliberazione di giunta regionale n. 409 del 13/03/2017 *“Modalità di esercizio del controllo analogo da parte della Regione Friuli Venezia Giulia sulle società in house interamente possedute”*, come recentemente aggiornato dalla deliberazione n. 731 del 17/05/2024;

Atteso che la Società Friuli Venezia Giulia Strade SpA, con nota prot. GRFVG-GEN-2024-0429166-A del 09/07/2024, ha comunicato la convocazione, in data 30 luglio 2024, dell'assemblea ordinaria, che prevede, tra gli altri punti all'ordine del giorno, il rinnovo dell'organo amministrativo che giungerà, con l'approvazione del bilancio al 31/12/2023, alla naturale scadenza del proprio mandato;

Atteso che si rende, quindi, necessario procedere al rinnovo dell'organo amministrativo;

Visto l'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.”* ai sensi del quale l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico;

Atteso che, ai sensi del citato articolo 11, comma 3, del TU 175/2016, qualora l'assemblea disponga che la Società a controllo pubblico sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, << [quest'ultima adotta] una delibera motivata [esponendo le] specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo [comunque] conto delle esigenze di contenimento dei costi [. . .]. [Tale] delibera [va quindi] trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15 [MEF].>>;

Visto l'articolo 26, comma 1, dello Statuto, ai sensi del quale la società può essere amministrata, alternativamente, nel rispetto delle disposizioni normative e dei provvedimenti di attuazione tempo per tempo vigenti, da un amministratore unico o da un CdA composto da tre o da cinque membri così come determinato dall'Assemblea ordinaria dei Soci al momento della nomina;

Ritenuto di confermare che l'organo amministrativo della Società sia rappresentato da un CdA costituito da tre componenti, incluso il Presidente, in considerazione della complessità strutturale e gestionale che presenta la Società;

Visto l'articolo 26, comma 3, dello Statuto, ai sensi del quale gli Amministratori sono nominati nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi;

Richiamato l'articolo 2 dell'Allegato alla citata deliberazione n. 731/2024 secondo cui << Il Presidente della Regione o la Giunta regionale con propria deliberazione, secondo le rispettive competenze, provvedono alla nomina [...] degli amministratori [...] delle società in house, stabilendo il relativo compenso [...] >>;

Ricordato che, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 3, comma 2, della LR 10/2012, << [...] il potere di nomina ovvero di designazione dei rappresentanti regionali negli organi societari, avente carattere fiduciario, è di competenza del Presidente della Regione [...] >>;

Atteso quindi che, il Presidente della Regione, d'accordo con l'Assessore regionale alle finanze e con l'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, ha ritenuto di designare alla carica di Presidente del CdA, Simone Bortolotti, come già disposto con deliberazione di Generalità n. 1072 del 12/07/2024;

Considerato che sulla candidatura del Presidente del CdA trova applicazione la procedura presso la Giunta per le nomine del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, recante "Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici";

Atteso che nella seduta tenutasi in data 18/07/2024, la Giunta per le nomine si è favorevolmente espressa sulla candidatura di Simone Bortolotti, come da nota prot. GRFVG-GEN-2024-0449335-A del 18/07/2024;

Visto l'articolo 28, comma 1, dello Statuto, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione, ove costituito, nomina al suo interno il Presidente, se questo non viene nominato dall'Assemblea, al quale può attribuire deleghe previa autorizzazione dell'Assemblea dei Soci;

Considerato quindi opportuno, per quanto previsto dal citato articolo 28 dello Statuto, autorizzare il CdA, in sede assembleare, ad attribuire al Presidente deleghe gestionali dirette che saranno individuate dal medesimo CdA al fine di garantire l'ottimizzazione della gestione societaria;

Atteso che, ai sensi del già citato articolo 3, comma 2, della LR 10/2012, il Presidente della Regione, d'accordo con l'Assessore regionale alle finanze, ritiene di designare alla carica di Consigliere, Elisa Calaciura Clarich e Michele Leon, in considerazione del loro curriculum vitae che ne qualifica la competenza professionale;

Considerate le disposizioni normative nazionali e regionali vigenti in materia di nomine ed in particolare, per quanto attiene ai Consiglieri:

- il divieto di attribuire incarichi a dipendenti dell'amministrazione pubblica controllante o vigilante ai sensi dell'articolo 11, comma 8 del TUSPP (DLgs 175/2016);
- l'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, recante "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il divieto di cumulo degli incarichi di cui all'articolo 13 della LR 10/2012;
- il divieto di attribuire incarichi a soggetti in quiescenza di cui all'articolo 5, comma 9 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 195 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni), salva la gratuità dell'incarico;

- l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* che non consente ai dipendenti pubblici di assumere altri incarichi retribuiti se non previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza;
- l'articolo 15, commi 1 e 1 bis della Legge 19 marzo 1990, n. 55 recante *"Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale"*;
- l'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 recante *"Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici"*;
- gli articoli 2382, 2383 e 2390 del codice civile;

Visto l'articolo 2383 codice civile e l'articolo 26, comma 12, dello Statuto, ai sensi dei quali gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica;

Atteso quindi che, i Consiglieri individuati, incluso il Presidente del CdA, rimarranno in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2026;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 comma 1, lettera e) dello Statuto della Società, è riservata alla competenza dell'assemblea ordinaria la determinazione del compenso degli Amministratori;

Visto l'articolo 30 dello Statuto della Società, secondo il quale ai componenti del CdA spetta un compenso e il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio, nei limiti delle deliberazioni assunte dall'assemblea dei soci, nel rispetto delle disposizioni normative e dei relativi provvedimenti attuativi, anche regionali, vigenti in materia di tetti retributivi massimi e di pubblicità e trasparenza;

Visto l'articolo 11, comma 6, del TUSPP, il quale, stabilisce che, << con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze [...] >>, ancora non emanato, << [...] per le società a controllo pubblico [saranno] definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per ciascuna fascia [sarà] determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società [dovranno] fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, [...] che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. [...] fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto [...] >>;

Visto l'articolo 11, comma 7, del TUSPP, ai sensi del quale, fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del DL 95/2012 secondo cui << il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori [...], ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013 >>;

Atteso che dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 risulta che la Società ha sostenuto un costo per l'organo amministrativo pari ed Euro 74.074,00;

Preso atto che l'80% di tale importo è pari a Euro 59.259,20 e che tale deve considerarsi il costo annuo massimo sostenibile dalla Società per la remunerazione dell'organo amministrativo;

Ritenuto di riconoscere al Presidente del CdA, a titolo di remunerazione, l'importo di Euro 50.000,00, comprensivo della remunerazione per eventuali deleghe di gestione, inteso quale costo annuo massimo sostenibile dalla Società, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni

d'ufficio debitamente documentate e oltre all'eventuale costo per la copertura assicurativa in relazione al mandato;

Ritenuto di riconoscere ai Consiglieri, a titolo di remunerazione, l'importo di Euro 4.500,00 ciascuno, inteso quale costo annuo massimo sostenibile dalla Società, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio debitamente documentate e oltre all'eventuale costo per la copertura assicurativa in relazione al mandato;

Ritenuto, quindi, di autorizzare il delegato a partecipare all'assemblea ordinaria ad esprimersi favorevolmente sul rinnovo dell'organo amministrativo che viene confermato in un CdA, sulla nomina dei soggetti indicati dalla presente deliberazione, sull'autorizzazione del CdA all'attribuzione di eventuali deleghe al Presidente come individuate dal medesimo CdA, sulla remunerazione spettante al Presidente del CdA e ai Consiglieri secondo le indicazioni contenute nella presente deliberazione, nonché di autorizzare il medesimo delegato ad esprimersi in senso favorevole con riguardo ad eventuali iniziative di rilievo meramente formale o che vengano eventualmente suggerite per maggiore chiarezza e coerenza delle formulazioni e delle deliberazioni;

Su proposta dell'Assessore regionale alle finanze,

La Giunta regionale, all'unanimità

DELIBERA

1. Per le motivazioni illustrate in premessa, di determinare che la società per azioni *in house* Friuli Venezia Giulia Strade sia amministrata da un CdA costituito da tre componenti, incluso il Presidente, in considerazione della complessità gestionale che presenta l'attività della Società.
2. Di designare alla carica di Presidente del CdA, Simone Bortolotti e alla carica di Consiglieri, Elisa Calaciura Clarich e Michele Leon, che rivestiranno le stesse per tre esercizi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31/12/2026.
3. Di autorizzare l'attribuzione di eventuali deleghe di gestione al Presidente come individuate dal medesimo CdA;
4. Di riconoscere al Presidente del CdA l'importo di Euro 50.000,00, comprensivo della remunerazione per eventuali deleghe di gestione, e ai due Consiglieri l'importo di Euro 4.500,00 ciascuno, per un totale di Euro 59.000,00, da intendersi come costo annuo massimo sostenibile dalla Società come remunerazione dell'organo amministrativo, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio debitamente documentate e oltre all'eventuale costo per la copertura assicurativa in relazione al mandato.
5. Di autorizzare il delegato a partecipare all'assemblea ordinaria ad esprimersi favorevolmente sul rinnovo dell'organo amministrativo che viene confermato in un CdA, sulla nomina dei soggetti indicati dalla presente deliberazione, sull'autorizzazione del CdA all'attribuzione di eventuali deleghe al Presidente come individuate dal medesimo CdA, sulla remunerazione spettante al Presidente del CdA e ai Consiglieri secondo le indicazioni contenute nella presente deliberazione, nonché di autorizzare il medesimo delegato ad esprimersi in senso favorevole con riguardo ad eventuali iniziative di rilievo meramente formale o che vengano eventualmente suggerite per maggiore chiarezza e coerenza delle formulazioni e delle deliberazioni.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE